

Rome, 13 avril 1602.

Molto R^{di} figlioli.*Bellarmino de*

[Il Decano Pompeo Pellegrino et il Canonico Isa] mandati quà
 dalle SS^e VV. à baciare i piedi alla Santità di Nostro Signore dal-
 la gratia fattami di suo motu proprio di cotesto Arcivescovato,
 5 et à congratularsi meco, sono stati veduti et ricevuti da me con
 quell'affetto che mi si conviene. Di si cortese dimostrazione ne
 ringratio le SS. VV. assicurandole, che da me haveranno sempre
 corrispondenza di volontà e potranno promettersi di me per ogni
 loro sodisfattione in universale et in particolare quanto d'ogni'
 10 altro che fosse stato eletto à cotesta cura, e di ciò il tempo ne
 sarà buon giudice. Piaccia à sua divina Maestà che, si come hà in-
 spirato sua Beatitudine à giudicarmi atto à carrico tanto grave,
 cosi dia forze à me di fare il suo santo servitio in beneficio di
 tutte coteste anime; al che spero di essere aiutato dalle SS.VV.
 15 e col mezzo dell'orationi et con la conformità di vita et amore
 che doverà essere tra di noi. Con che desiderando io in brieve di
 goderle amorevolmente et con quella carità che devo, mi rimetto
 à quanto di piu intenderanno dall'istesso decano e canonico. Isa,
 e dal Signore prego loro ogni vero contento . Di Roma, il di 13
 20 d'Aprile 1602.

Di

Come fratello

Il Cardinal Bellarmino Arciv^o di Capua.

[Archiv. Postul. 6°. Extraits de lettres écrites au chap.de Cap.]